VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, "*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, che all'art. 8, comma 1-ter dispone che "*A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate*";

VISTO l'articolo 76, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, così come modificato dall'articolo 8 comma 11-bis del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 aprile 2021, n. 55, ai sensi del quale "*Al fine di provvedere alla introduzione di soluzioni di innovazione tecnologica e di digitalizzazione della pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, si avvale di un contingente di esperti, in possesso di specifica ed elevata competenza nello studio, supporto, sviluppo e gestione di processi di trasformazione tecnologica, nominati ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono individuati il contingente di tali esperti, la sua composizione ed i relativi compensi*";

VISTO il comma 3 del citato articolo 76, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che prevede che "*Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 si provvede nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 8, comma 1-quinquies, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 e all'art. 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2019, n. 160*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 5 agosto 2021 n. 2080, recante la disciplina organica del contingente di esperti, in relazione alle mutate finalità ed esigenze individuate dal menzionato articolo 76 del decreto-legge n. 18 del 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 30 novembre 2023 n. 3103, con il quale è stato modificato l'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2021, stabilendo, nello specifico che, al comma 2 dell'art. 1 del DPCM 22 luglio 2021, le parole «3 anni, rinnovabile una sola volta» sono sostituite dalle parole "2 anni", con la conseguente espunzione della locuzione "rinnovabile una sola volta";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 novembre 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 22 dicembre 2025, con il quale al comma 2, dell'articolo 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2021, come modificato dal sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, dopo le parole " 2 anni" sono state inserite le parole "ferma restando la possibilità, alla scadenza, di conferire ulteriori incarichi allo stesso soggetto";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 maggio 2026, in corso di registrazione, con il quale il comma 1 dell'articolo 1 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2021 è stato sostituito, prevedendo che *"Al fine di garantire l'adeguato supporto delle professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività di indirizzo, promozione e coordinamento di cui alla lettera b-bis) del comma 3 dell'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero l'Autorità politica delegata, si avvale di un contingente di massimo 70 esperti, in possesso delle competenze previste, per ciascun profilo professionale, nell'Allegato 1 al presente decreto"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Giorgia Meloni è stata nominata Presidente del Consiglio dei ministri;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni nelle materie dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che le modifiche apportate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2021, ad opera del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2025, riguardanti sia la durata degli incarichi che le modalità di conferimento degli stessi, si sono rese necessarie al fine di rendere la disciplina sul conferimento degli incarichi ai sensi dell'articolo 76 del decreto legge n. 18 del 2020, così come successivamente modificato, coerente ed omogenea con l'analoga fattispecie di incarichi *intuitu personae* conferiti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

CONSIDERATO che la disciplina organica sul conferimento degli incarichi nell'ambito del contingente di esperti previsto dall'articolo 76 del decreto-legge n. 18 del 2020, così come successivamente modificato, è contenuta nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2021, nel testo risultante dalle modifiche apportate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2025;

CONSIDERATA la rilevanza strategica dell'innovazione tecnologica per il perseguimento del programma di Governo, anche al fine di favorire lo sviluppo e la crescita culturale, democratica ed economica del Paese e la necessità di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, assicurando, altresì, lo svolgimento dei compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti in materia di innovazione tecnologica e digitale;

CONSIDERATA la necessità di garantire al Sottosegretario di Stato, con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, l'adeguato supporto delle professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività di indirizzo, promozione e coordinamento relative ai progetti in materia di transizione digitale;

CONSIDERATO che, all'attualità, non risulta raggiunto il numero massimo di settanta unità previsto per il contingente di esperti sopra citato;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. [redacted] dal quale si evince il possesso della specifica qualificazione professionale richiesta per lo svolgimento del presente incarico;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il DPCM 23 giugno 2025 con il quale il Sottosegretario di Stato con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale ha conferito al dott. [redacted] l'incarico di esperto con il profilo di *"Relazioni pubbliche e comunicazione"*, a decorrere dal 1° luglio 2025 per la durata di dodici mesi, nell'ambito del contingente istituito ai sensi dell'art. 76, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18;

RILEVATA la coerenza fra esperienze professionali pregresse e incarico, da quanto evidenziato nel curriculum vitae relativamente alla formazione in ambito STEM e l'acquisizione di competenze IT con particolare riferimento allo sviluppo software nonché relativamente all'esperienza maturata nell'ambito dei progetti del Dipartimento, in attività di relazione con i cittadini, i media e le istituzioni, come pure in azioni di comunicazione dell'innovazione (ICT e digitale);

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse del 17 giugno 2026;

RITENUTO, pertanto, di conferire al dott. [redacted] l'incarico di esperto con il profilo di *"Relazioni pubbliche e comunicazione"*,

D E C R E T A

Articolo 1

1. Al dott. [redacted] è conferito l'incarico di esperto con il profilo di *"Relazioni pubbliche e comunicazione"*, nell'ambito del contingente alle dipendenze del Sottosegretario di Stato per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, istituito ai sensi dell'articolo 76, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2021, a decorrere dal 1° luglio 2026 e fino al 30 giugno 2028.
2. Nell'espletamento dell'incarico di cui al comma 1, il dott. [redacted] si occuperà delle iniziative e attività a supporto della semplificazione dei linguaggi tecnico amministrativi e burocratici, con particolare riferimento alle tematiche dell'anticorruzione, dei principi di legal design e compliance design, alle situazioni di crisi connesse ai fenomeni informatici.

Articolo 2

1. Al dott. [redacted], per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso annuo lordo omnicomprensivo di euro 55.000,00

(cinquantacinquemila/00), da corrispondere in rate mensili posticipate, previa positiva valutazione della relazione presentata dall'Esperto.

Articolo 3

1. Il dott [redacted] è tenuto a osservare il segreto d'ufficio e ad astenersi dalla trattazione di affari nei quali lo stesso, o suoi parenti ed affini, abbiano interesse. L'espletamento dell'incarico avviene nell'osservanza dei principi che disciplinano i diritti, i doveri e le responsabilità degli impiegati civili dello Stato. Per tutto il periodo di permanenza nel contingente, al dott [redacted] è vietata l'assunzione di incarichi o la prestazione di consulenze che lo possano porre in situazioni di conflitto di interesse. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di ragioni di incompatibilità o condizioni di conflitto di interesse al proseguimento dello stesso, costituisce causa di decadenza dell'incarico.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024 recante il "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri", il dott. [redacted] dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai sopracitati decreti.

Articolo 4

1. L'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2026 e seguenti.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

p. il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO,
Sen. Alessio Butti

BUTTI ALESSIO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
18.06.2026
11:33:22
GMT+02:00

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - DOTT. [redacted] - DECRETO 18 GIUGNO 2026 – CONFERIMENTO INCARICO DI ESPERTO - PROFILO DI "RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE" NELL'AMBITO DEL CONTINGENTE ISTITUITO DALL'ART. 76, COMMA 1, DEL D.L. 17 MARZO 2020, N. 18.

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto ministeriale in oggetto, si chiede di fornire chiarimenti in ordine alla durata dell'incarico di oggetto, che, a seguito del DPMC 27 novembre 2025, modificativo dei precedenti DPCM 22 luglio 2021 e 22 novembre 2023, può essere conferito per i due anni indicati, salvo, tuttavia, decadere al giuramento di un nuovo Governo, come prescritto dall'art. 9, comma 5, del d.lgs. n. 303 del 1999 (richiamato dalla norma di legge in oggetto e dai relativi decreti attuativi). Nulla dispone, invece, in merito il decreto in esame.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

All'Ufficio del Bilancio
e per il Riscontro di Regolarità
Amministrativo-Contabile
UBRRAC

Oggetto: Riscontro ai rilievi relativi ai decreti di conferimento incarico ex art. 76 del d.l. n. 18 del 2020 del dott.[redacted] (DPCM 18 giugno 2026), del dott.[redacted] (DPCM 22 maggio 2026), del dott.[redacted] (DPCM 10 giugno 2026) e della dott.ssa[redacted] (DPCM 20 maggio 2026).

Con riferimento ai rilievi formulati dalla Corte dei conti in merito ai DPCM in oggetto, acquisiti da questo Dipartimento al protocollo in data 5 agosto 2026, al numero 5291 e in data 10 agosto 2026 al numero 5446, si rappresenta quanto segue.

Relativamente agli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 76 del d.l. n. 18 del 2020, si rappresenta che, seppur non riportata testualmente nei sopra citati decreti di conferimento dell'incarico, si applica la disposizione di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 303 del 1999 recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* stante il tenore letterale della stessa norma e quelle ulteriormente previste dalla legge 23 agosto 1988, n. 400 recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri"*, citata in premessa dei provvedimenti.

Pertanto, per effetto del combinato disposto delle predette norme, gli incarichi di esperto di cui all'oggetto cessano al decorso del termine di tre mesi dal giuramento del nuovo Governo, qualora non intervenga, entro il medesimo termine, la conferma dell'incarico.

Per tali ragioni e per motivi di correttezza amministrativa si chiede di voler ammettere al visto i decreti osservati con la precisazione che nei prossimi provvedimenti di conferimento di incarichi analoghi si provvederà a citare con maggiore compiutezza il quadro normativo di riferimento.

Si resta a disposizione di codesto Ufficio per ogni eventuale ulteriore esigenza istruttoria.

Angelo Borrelli

VISTO
La Coordinatrice del Servizio per la gestione amministrativa
Dott.ssa Mariangela Valenti

17-08-2026 | 17:16:10 CEST

Mariangela Valenti

17-08-2026 | 15:58:19 CEST

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 18/06/2026, con oggetto PRESIDENZA_Dipartimento per la trasformazione digitale - dott. [redacted] - decreto 18 giugno 2026 di conferimento dell'incarico di esperto con il profilo di "Relazioni pubbliche e comunicazione" nell'ambito del contingente istituito ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0040994 - Ingresso - 02/07/2026 - 13:14 ed è stato ammesso alla registrazione il 24/08/2026 n. 2427 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 18 giugno 2026, adottato dal Dipartimento per la Trasformazione digitale, di conferimento al dott. [redacted] dell'incarico di esperto, con il profilo di "Relazioni pubbliche e comunicazione", nell'ambito del contingente istituito dall'art. 76, comma 1, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (e disciplinato, per la durata del rapporto, dai Dpcm 27 novembre 2025, modificativo dei precedenti DPCM 22 luglio 2021 e 22 novembre 2023), prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alla durata dell'incarico, che decade al giuramento di un nuovo Governo, come prescritto dall'art. 9, comma 5, del d.lgs. n. 303 del 1999. Appare opportuna, per chiarezza, apposita integrazione in occasione di prossimi, eventuali, analoghi decreti.

Il Consigliere Delegato
MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)